

L'Archivio Riccardi celebra Masina
I racconti della nipote di Fellini

Giulietta ricordi di cinema

VERNISSAGE

La voglia di rivivere le emozioni di una grande artista tramite le foto che la ritraggono era tangibile in tutti i presenti. Merito dell'inaugurazione della mostra fotografica "Cento anni (più uno) per Giulietta", organizzata nello spazio espositivo Spazio 5, vicino a piazza Mazzini. L'anno esatto della ricorrenza del centenario della nascita di Giulietta Masina, moglie e musa di Federico Fellini, è il 2021, tanto che il 22 febbraio 2022 avrebbe compiuto 101 anni, ma il Covid19 ne ha in gran parte annullato e posticipato i festeggiamenti. A distanza di un anno Archivio Riccardi e l'associazione Quinta Dimensione hanno deciso di ricordarla con le fotografie di Carlo Riccardi.

Al vernissage non poteva assolutamente mancare **Francesca Fabbri Fellini**, nipote di Federico e giunta in compagnia di **Penny**, una deliziosa Jack Russell Terrier di appena tre mesi, che ha raccontato come «Charlie Chaplin dopo aver visto La Strada le disse: "Lei è Charlotte donna". Per zia Giulietta resterà il complimento più bello che lei abbia mai ricevuto in tutta la sua lunga carriera».

All'ideale padrona di casa, nonché sostenitrice dell'Archivio Riccardi, si sono aggiunti amici ed estimatori del cinema felliniano come **Liana Orfei** che, insieme al marito **Paolo Prestipino**, si è soffermata a lungo davanti alla foto di Masina accanto a Federico Fellini con l'Oscar: «La mia vita artistica dal Circo

in poi è iniziata con Federico Fellini». Anche **Leopoldo Mastelloni**, dopo aver salutato i presenti, si è regalato del tempo in silenzio per apprezzare la foto di Masina che sventolava la bandiera di partenza per il Rally del Cinema. Foto, foto e ogni foto un ricordo, un vissuto, un nuovo set da vivere con passione, come era lei, Giulietta Masina, sempre appassionata e appassionante. Scatti di gioia in bianco e nero, lei che scende dall'aereo sorridente e felice stringendo in mano l'Oscar, dietro di lei sulla scaletta Federico Fellini. Con lui girò film immortali (Lo sceicco bianco, 1952, La strada, 1954, Il bidone, 1955, Le notti di Cabiria, 1957, Giulietta degli spiriti, 1965, Ginger e Fred, 1986).

La mostra è un viaggio nel cinema e nelle emozioni. Si riconoscevano nello spazio di via Crescenzo anche **Fulvio Abate** e **Maurizio Riccardi**, il pittore **Sandro Trotti**, mentre **Onofrio Rota** segretario generale Fai Cisl e il presidente del premio "La Pellicola d'Oro" **Enzo De Camillis** commentavano compiaciuti. Sono arrivati anche il regista **Pascal Delfa**, **José-Apeles Santolaria de Puey y Cruells** e **Giovanni Currado**: per tutti è stato motivo di stupore e piacere poter ripercorrere la storia del cinema italiano negli oltre cinquanta scatti esposti patrimonio dell'Archivio. C'è tempo fino al 5 marzo per rivivere il cinema della Dolce Vita.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870





Una visitatrice davanti a una delle foto di Giulietta Masina

Accanto,
da sinistra
Liana Orfei e
Francesca
Fabbri Fellini
nella prima
sala della
galleria
Spazio 5,
dove è stata
allestita
la mostra
"Cento anni
(più uno) di
Giulietta"



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870